

NOTIZIARIO N. 129 DEL 7 NOVEMBRE 2011

**195 MILIONI DI EURO PER IL 2011, ALTRETTANTI PER IL 2012 e 115 PER IL 2013
DPCM 27.10.2011: OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO AL PERSONALE MILITARE
PER COMPENSARE IL BLOCCO DI RETRIBUZIONI E CARRIERE. E AGLI ALTRI ?**

Tutti insieme appassionatamente, si potrebbe dire! Il Presidente del Consiglio e i Ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa, dell'Economia e Finanze, delle Infrastrutture e Trasporti e delle Politiche agricole hanno firmato congiuntamente un provvedimento (**DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - datato 27.10.2011**) che attribuisce al solo personale del "Comparto Sicurezza e Difesa" (e dunque ai soli militari, poliziotti e vigili del fuoco) risorse economiche importanti finalizzate a compensare il blocco delle retribuzioni e delle progressioni di carriera che hanno colpito tutti i dipendenti pubblici (e dunque non solo il personale militare). Come al solito, figli e figliastri per questo Governo, che si è contraddistinto in questi anni per un grande amore per gli statali.

Come si ricorderà, il Decreto Legge 31.05.2011, n. 78, poi convertito con modificazioni nella Legge 30.07.2010 n. 122, ha disposto, in aggiunta al blocco dei contratti di lavoro e ad altre misure estremamente penalizzanti per la nostra categoria, anche il blocco per gli anni 2011-2012 e 2013 delle nostre retribuzioni al "*trattamento ordinariamente spettante al 31.12.2010*", limitando peraltro ai soli effetti giuridici, e dunque non anche economici, le progressioni di carriera comunque denominate. Dobbiamo ovviamente ricordare che, più recentemente, il D.L. 6.7.2011, poi convertito con modificazioni nella Legge 15.07.2011, n. 111, ha esteso il blocco di cui sopra a tutto il 31 dicembre 2014, un anno in più.

Non c'è bisogno di soffermarsi sugli effetti negativi prodotti nelle tasche dei lavoratori pubblici dalle predette disposizioni, che, tenuto anche conto dei dati più recenti sull' inflazione (3%), impoverisce le retribuzioni e abbassa consistentemente il potere d'acquisto di tutti i dipendenti pubblici. Di tutti, nessuno escluso, e maggiormente di quelli a più bassi livelli di reddito, ovviamente. Ma il Governo con una mano toglie a tutti, ma con l'altra però distribuisce solo ad alcuni le risorse compensative. Ed è quello che è successo con questo DPCM, che francamente non può che aggiungere per tutti noi la beffa al danno.

Ma vediamo i contenuti di questo provvedimento, che alleghiamo in copia al presente Notiziario.

Il DPCM stanziava 195 milioni di € per il 2011, altrettanti per il 2012 e 115 milioni di € per il 2013, che ricomprendono sia lo stanziamento iniziale disposto dal D.L. 78/2010 (80 mln di € per il 2011 e 2012) sia i successivi incrementi determinati con il D.L. 27/2011 (115 mln. di € per gli anni 2011, 2012 e 2013) **ed è finalizzato a corrispondere**, con successivi decreti ministeriali da parte delle Amministrazioni interessate (e dunque anche del Ministero della Difesa), **un assegno una tantum al personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo dei Vigili del Fuoco "compensativo degli effetti delle citate disposizioni di contenimento dell'aumento dei trattamenti economici"**.

Ora, noi siamo molto contenti che i nostri colleghi con le stellette percepiscano un trattamento una tantum a compensazione degli effetti sicuramente negativi prodotti sulle loro retribuzioni e sulle loro carriere dalle disposizioni contenute nel Decreto Legge 78/2010. Ci chiediamo però, e con noi se lo chiederanno milioni di dipendenti pubblici, **come mai la compensazione riguardi solo una categoria e un comparto, e non riguardi anche altre categorie e comparti**, e riguardi paradossalmente proprio la categoria (militari, poliziotti e vigili del fuoco) che, rispetto alle altre, gode di retribuzioni (e soprattutto di indennità: ricordate l'indennità di campagna?) mediamente superiori alle altre, e non certo di poco!! C'è una logica in tutto questo? Noi stentiamo a riconoscerla, lo confessiamo. O forse, una logica c'è, ed è quella , ancora una volta, dei figli e dei figliastri.... E noi figliastri lo siamo oramai da qualche tempo!

Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

DPCM 27 ottobre 2011 di ripartizione delle risorse stanziato dall'art. 8, comma 11-bis del decreto-legge n. 78 del 2010 e dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 27 del 2011 per il personale del Comparto sicurezza e difesa.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (dPCM) del 27 ottobre 2011 ripartisce tra i Ministeri della difesa, dell'Interno, dell'economia e finanze, della giustizia, delle infrastrutture e trasporti e delle politiche agricole e forestali, le risorse del fondo destinato all'adozione di misure perequative, in favore del personale del Comparto sicurezza e difesa e del Corpo dei vigili del fuoco, degli interventi di contenimento della crescita dei trattamenti economici nella pubblica amministrazione previsti dal decreto-legge n. 78 del 2010 (c.d. blocco della massa salariale e delle progressioni di carriera, di cui all'art. 9, commi 1 e 21).

Si tratta di complessivi 195 milioni di euro per l'anno 2011, 195 milioni per l'anno 2012 e 115 milioni per l'anno 2013, stanziati nella misura di 80 milioni nel 2011 e nel 2012 dallo stesso decreto-legge n. 78 del 2010 e successivamente incrementati dal decreto-legge n. 27 del 2011 con 115 milioni per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 (tratti dallo stanziamento annuale di 119 milioni di euro apprestato dalla legge finanziaria del 2004 per il riordino dei ruoli e delle carriere dello stesso Comparto, non sufficienti per quella finalità).

L'adozione di questo dPCM dopo una lunga concertazione consente di procedere alla corresponsione al personale militare e di polizia, con successivi atti delle Amministrazioni interessate, di un assegno *una tantum* compensativo dagli effetti delle citate disposizioni di contenimento dell'aumento dei trattamenti economici.

Per il 2011 le riduzioni saranno compensate per intero.

Per gli anni 2012 e 2013 le risorse stanziato dalle leggi oggi vigenti e ripartite dal dPCM consentono una perequazione parziale per una percentuale decrescente, in ragione dell'aumento del numero dei beneficiari a fronte delle risorse disponibili; resta ferma la possibilità che le risorse siano incrementate secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 27 del 2011, vale a dire con quota parte dei risparmi di spesa per le missioni internazionali e con risorse tratte dal Fondo unico giustizia, ovvero anche da eventuali altri stanziamenti previsti da nuove leggi.

Il dPCM, all'articolo 2, prevede la possibilità che le risorse eccedenti le esigenze del 2011 possano essere aggiunte a quelle disponibili per l'anno successivo.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- Visto** l'articolo 8, comma 11-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, introdotto in sede di conversione, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012, destinato a finanziare le misure perequative in favore del personale di Forze armate, Forze di polizia e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, interessato all'applicazione dell'articolo 9, comma 21, del medesimo decreto-legge;
- Visto** l'articolo 1 del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74, che, oltre ad incrementare il predetto fondo di 115 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2011 e 2012, ha previsto una dotazione di 115 milioni di euro anche per l'anno 2013 e, contestualmente, ha esteso la destinazione del medesimo fondo al finanziamento di *assegni una tantum* in favore dello stesso personale interessato alla corresponsione delle indennità ivi previste, nonché all'applicazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del richiamato decreto-legge n. 78 del 2010;
- Considerato** che, ai sensi del medesimo articolo 8, comma 11-bis, del decreto-legge n. 78 del 2010, in combinato disposto con l'articolo 1 del citato decreto-legge n. 27 del 2011, l'individuazione delle misure perequative, quali *assegni una tantum*, e la ripartizione delle risorse tra i Ministeri dell'interno, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, della giustizia, dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole, alimentari e forestali, sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti, in relazione alla disponibilità delle risorse per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013;
- Considerato** che le risorse complessivamente disponibili sul predetto fondo ammontano a 195 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 e 115 milioni di euro per l'anno 2013 e che ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 il presente decreto costituisce atto presupposto per l'assunzione di obbligazioni a valere sulle predette risorse;
- Considerata** peraltro, la necessità di individuare l'entità dell'assegno *una tantum* da corrispondere al personale interessato sulla base delle risorse disponibili negli anni 2011, 2012 e 2013;
- Su proposta** dei Ministri dell'interno, della giustizia, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole alimentari e forestali;



DECRETA:

Art. 1

(Oggetto, ambito applicativo e ripartizione delle risorse)

1. Il presente decreto individua, per gli anni 2011, 2012 e 2013, la ripartizione tra le Amministrazioni interessate delle risorse del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 11-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come integrato dall'articolo 1 del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74.

Ministero	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Ministero dell'interno:			
■ Polizia di Stato	28.673.630	27.200.043	16.279.093
■ Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	3.362.601	3.117.944	2.330.530
Ministero della difesa:			
■ Forze Armate	100.370.305	98.607.926	57.357.755
■ Arma dei Carabinieri	25.945.269	29.030.350	17.481.077
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:			
■ Capitanerie di Porto	6.615.924	5.198.987	2.949.790
Ministero della giustizia:			
■ Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Polizia Penitenziaria	8.953.508	9.319.306	4.895.121
Ministero dell'economia e delle finanze:			
■ Guardia di Finanza	15.328.309	18.433.918	11.756.597
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:			
■ Corpo Forestale dello Stato	5.750.454	4.091.526	1.950.037

Art. 2

(Attribuzione dell'assegno una tantum)

1. Nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comprese quelle mantenute in bilancio in conto residui, le singole amministrazioni attribuiscono con successivi decreti ministeriali *assegni una tantum* al personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 1, comma 3, primo periodo, del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74.



2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nikio Pignoni

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Roberto Tarantini

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Guido Carli

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Ignazio La Russa

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Marco Cesa

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Antonio Di Pietro

LA PRESENT E COPIA SI COMPONE
DI N. 3 pagine

Per copia conforme

Roma 03 NOV. 2011

IL VICEPRESIDENTE INCARICATO

Stefano

Ministero dell'Interno